

ECO - Toscana, Unioncamere: in 2009 imprese +0,4%, cresce il terziario



Roma, 6 apr (Il Velino) - Meno industria (specialmente tessile e meccanica) e più servizi in Toscana nel 2009: una variazione all'interno del mondo delle imprese il cui numero complessivo resta sostanzialmente invariato. Lo rivela Unioncamere. "Alla fine del 2009 il saldo fra iscrizioni e cessazioni al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio toscane risulta positivo, con un tasso di crescita pari al +0,4 per cento. Un incremento modesto che conferma gli andamenti riscontrati negli ultimi anni, quando la crescita del sistema imprenditoriale toscano è oscillata intorno all'1 per cento medio. Al 31 dicembre 2009 il numero di imprese registrate è pari a 414.421 unità, come risultato delle 28.718 iscrizioni e delle 27.130 cessazioni intervenute nel corso dell'anno (al netto delle cessazioni d'ufficio). L'espansione del tessuto imprenditoriale toscano ha subito un rallentamento determinato soprattutto dalla diminuzione del tasso di iscrizione delle nuove imprese, sceso al 6,9 per cento nel corso del 2009, a fronte di una media del 7,5 per cento registrata nel quinquennio 2004-2008. Da segnalare inoltre una progressiva riduzione del turn-over imprenditoriale che si è attestato al 13,4 per cento nell'anno. Analizzando gli andamenti territoriali, a livello provinciale continuano a mostrare una crescita imprenditoriale superiore alla media toscana Prato, Massa Carrara, Grosseto e Pisa, sebbene si tratti di una dinamica in rallentamento rispetto al 2008. Arezzo e Lucca crescono in linea con la media regionale, mentre Firenze fa registrare una situazione di relativa stazionarietà. Dinamiche imprenditoriali in diminuzione nelle restanti province toscane".

"Riguardo alle tipologie imprenditoriali, anche nel 2009 – si legge ancora nello studio – la crescita del tessuto imprenditoriale toscano è sostenuta dall'andamento delle società di capitali. L'incremento del numero di tali imprese, pari a 2.148 unità (+2,5 per cento), ha mantenuto in positivo il complessivo andamento imprenditoriale toscano. Negativo invece l'andamento delle società di persone (-0,2 per cento, per -166 società) e delle ditte individuali (-0,3 per cento, -665 imprese). Da segnalare tuttavia anche l'incremento delle "altre forme giuridiche" (+2,6 per cento) con 271 unità in più, grazie anche al contributo delle società cooperative (+136 unità e +2,0 per cento). Nel complesso, a determinare la crescita regionale sono inoltre le imprese non artigiane, +0,7 per cento (+2.172 unità) nel 2009, mentre per le imprese artigiane si è registrata una diminuzione dello 0,5 per cento (-584 imprese)". "A livello settoriale, si confermano i trend settoriali rilevati in Toscana nel corso degli ultimi anni. Fra le novità principali, da segnalare il marcato rallentamento delle imprese delle costruzioni, (+233 imprese registrate, +0,3 per cento), per un totale di 67.500 aziende iscritte a fine 2009. Il comparto manifatturiero, che più risente delle difficoltà legate alla crisi economica internazionale, registra una accelerazione del ritmo di decrescita: il numero di imprese registrate scende a quota 63.644 unità, con una perdita di 287 unità (-0,4 per cento) nel corso del 2009. Un dato determinato dal non certo brillante trend dei principali settori che lo compongono, ed in particolare dalla diminuzione del sistema moda (-43 imprese e -0,2 per cento), con una perdita del -3,7 per cento del tessile-maglieria e del concia-cuoio-calzature (-1,3

--	--

per cento) arginata in parte dalla crescita sostenuta del confezioni-abbigliamento (+322 imprese e +4,2 per cento)".

"Per la prima volta il bilancio annuale risulta tuttavia in rosso anche per la meccanica allargata (-84 imprese e -0,5 per cento). Si riduce ulteriormente anche la consistenza delle imprese del settore agricolo; il decremento di 451 imprese nel corso del 2009 (pari ad un tasso annuo di variazione del -1,0 per cento) porta a 45.387 unità il relativo numero complessivo a fine dicembre 2009. Il terziario – osserva ancora Uniocamere – è invece ancora una volta in espansione, ed il settore vede incrementare il numero di imprese registrate nel corso del 2009 di 2.215 unità (+1,0 per cento): nel dettaglio settoriale fanno segnare andamenti negativi solamente i trasporti (-1,4 per cento) e l'intermediazione finanziaria (-0,2 per cento). Il commercio, dopo quattro anni in terreno negativo, torna a crescere (+647 unità e +0,6 per cento) mentre continua il trend positivo, seppure in alcuni casi in lieve rallentamento, per alberghi e ristoranti (+647 e +2,6 per cento), informatica e servizi alle imprese (+509 e +2,2 per cento), attività immobiliari (+215 unità e +0,8 per cento), sanità e servizi sociali, istruzione e altri servizi pubblici, sociali e alla persona".

(red/dam) 6 apr 2010 11:00